

VareseNews

Caso Moncler, il Centrocot e i test sui piumini sintetici

Pubblicato: Martedì 4 Novembre 2014



I piumini Moncler? Sono meno traspiranti e leggermente più caldi dei piumini realizzati con piuma sintetica. A dirlo è la Lav (Lega Antivivisezione) che ha fatto testare tre diversi capi d'abbigliamento dall'autorevole **Centrocot di Busto Arsizio (foto a sin.)**, il centro tessile cotoniero che effettua test a livello mondiale su capi d'abbigliamento, l'unico istituto in Italia autorizzato a rilasciare **il marchio Oeko-Tex® Standard 100**. Dopo la puntata di Report andata in onda domenica scorsa, infatti, si è scatenato il dibattito sull'uso della piuma d'oca per le imbottiture dei famosi giubbotti simbolo degli anni '80 e tornati alla ribalta grazie all'imprenditore Remo Ruffini che ne ha acquisito il marchio.

Precisiamo subito che il test è stato effettuato su richiesta della Lav per finalità che nulla hanno a che vedere con quelle del centro di ricerca bustocco che resta un ente terzo. La direttrice Grazia Cerini sottolinea che: «I prodotti finiti sono stati testati esclusivamente sui due parametri che ci sono stati richiesti – specifica – e il nostro centro non ha nulla a che vedere con le conclusioni a cui arriva la Lav. Anzi, tra i prodotti ai quali abbiamo concesso il marchio Oeko-Tex ci sono anche capi imbottiti con vera piuma».

Allevamenti industriali da 5.000 a 10.000 oche appositamente allevate per la produzione di piume, ricavate tramite spiumatura in vivo: una sofferenza atroce che viene ripetuta più volte sino a quando l'animale muore o non è in grado di produrre piume di "qualità". Questo uno degli argomenti al centro dell'inchiesta "Siamo tutti oche" – realizzata da Sabrina Giannini.

Il servizio ha puntato i riflettori sugli allevamenti in Romania, Ungheria, Moldavia: tutti Paesi dove si approvvigionano di piume noti nomi italiani del lusso fieri di proporre ai propri clienti prodotti in "vera piuma". La domanda che si è posta la Lav (Lega Antivivisezione) in tempi non sospetti (parliamo di marzo di quest'anno, ndr), "Vera Piuma" è davvero sinonimo di prodotto di qualità? Report ha dimostrato che le griffe italiane non usano sempre pregiato piumino per i loro capi, ma a parte la qualità della piuma (che varia a seconda del livello di maturazione del piumaggio), esistono prodotti che possano offrire un comfort dello stesso livello? La Lav ha commissionato dei test di comfort, mettendo a confronto proprio un prodotto Moncler in vera piuma con due prodotti realizzati con materiali alternativi (The North Face e Save the Duck).

I test, eseguiti al Centrocot di Busto Arsizio, hanno misurato le performance secondo le due variabili "Resistenza Termica" (quanto il prodotto tiene caldo) e "Resistenza Evaporativa"

(traspirazione). I risultati hanno dimostrato che i due prodotti realizzati con materiale sintetico (poliestere) sono più traspiranti della vera piuma, e solo leggermente meno “caldi”.

«Il piumino, quindi, oltre che un prodotto eticamente inaccettabile perché produttivo di enormi sofferenze animali, non è difendibile neanche dal punto di vista delle prestazioni.

– dichiara **Simone Pavesi**, responsabile Lav – Per questo motivo, e per le evidenze emerse nella trasmissione di Rai3, **abbiamo chiesto un incontro con la Moncler per confrontarci** su scelte commerciali alternative a quelle che sfruttano gli animali»

«E’ una coincidenza che i nostri test siano stati condotti proprio su un capo Moncler, protagonista con altri marchi della puntata di Report, ma questi risultati rafforzano la nostra richiesta – aggiunge Pavesi – **i prodotti, infatti, sono stati esaminati a marzo di quest’anno, ben prima che Report realizzasse il servizio** e sono stati eseguiti presso il Laboratorio Centrocot – Centro Tessile e Cotoniero di Busto Arsizio, il primo laboratorio in Italia ad avere messo a punto un servizio mirato alla valutazione del grado di confortevolezza offerto da un tessuto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it